



A TORINO DOMANI CONTINUA L'ASTA BENEFICA DEL SERMIG

Sostenere i progetti d'aiuto promossi dal Sermig per aiutare le popolazioni colpite dal maremoto, in particolare nella regione del Tamil Nadu (India del Sud): accoglienza orfani, ricostruzione case per famiglie, invio urgente di materiali per i bambini e le famiglie, scuola per i bambini delle comunità costiere... E' l'appello lanciato dal Sermig di Torino al quale un migliaio di partecipanti ha risposto, lanciato e rilanciato sino all'ultimo colpo, per aggiudicarsi i pezzi in palio: dalle preziose icone donateci dal Santo Padre al casco integrale di Max Biaggi, dal polverosissimo Barolo del '71 al taglio di stoffa per abito del Principe Carlo, passando dal pallone di Diego Armando Maradona e la maglia autografa di David Trezeguet e tanto altro ancora... Piero Chiambretti ha avuto coadiuvanti d'eccezione: Enzo Ghigo, Presidente della Regione Piemonte, Antonio Saitta, Presidente della Provincia di Torino, Sergio Chiamparino, Sindaco di Torino, Evelina Christillin, Vice presidente del TOROC, Marco Testa, Enrico Salza, Alessandro Barberis, Marco Foglione, il cantante Fabrizio Voghera, Frollo in Notre Dame de Paris. Ciascuno ha davvero fatto del suo meglio! Un pomeriggio nato dalla pronta disponibilità di tanti amici, conosciuti e non, che ancora una volta si sono resi disponibili per preparare, coinvolgere, sostenere un'iniziativa che si tradurrà nel sostegno di tanti uomini, donne e bambini la cui "normalità" era già una condizione precaria e sofferita prima del maremoto. Il recupero dalla devastazione può passare anche da un pomeriggio piacevole come questo, consapevoli che si tratta di uno solo dei tanti passi che occorrerà ancora fare!

La cifra sinora raccolta è di circa 100.000 euro e molti oggetti sono tutt'ora in mostra per i potenziali offerenti. Domani si replica, continua "ASTA LA VITA" per salvare 100.000 bambini. Siete tutti invitati!

INTERVENTI DELL'UNICEF IN ASIA

Protezione dei bambini a rischio

Centinaia di bambini sono stati separati dalle famiglie in conseguenza del maremoto disastro: l'UNICEF ha immediatamente avviato le procedure di censimento, identificazione e ricongiungimento familiare dei bambini separati dalle famiglie e comunità d'origine. Nei paesi colpiti, non si registrano finora casi accertati di traffico di minori, una delle principali preoccupazioni nel caos seguito all'emergenza.

In tutti i paesi colpiti, l'UNICEF dispone di uffici sul campo in cui opera personale esperto, in larghissima maggioranza locale, che vive e lavora nell'area. Oltre alle scorte di generi di soccorso reperite localmente, sta inviando aiuti dal magazzino centrale di Copenaghen, dove scorte e materiali pre-imballati vengono spediti con aerei cargo nelle aree maggiormente colpite. Dal solo magazzino centrale di Copenaghen, ha inviato 525 tonnellate di aiuti, cui si devono aggiungere quelli procurati dagli uffici sul campo.

Priorità attuali e di medio-lungo periodo

Nella prima fase di emergenza, gli interventi dell'UNICEF sono diretti a fornire assistenza a circa 1 milione di bambini sopravvissuti al disastro. Superata la fase di emergenza, l'UNICEF opererà per la ricostruzione e il ripristino dei servizi sociali fondamentali, attraverso interventi in settori chiave.

800.086808

E' il nuovo numero verde dell'unità di crisi al quale devono rivolgersi i parenti di coloro che inizialmente erano stati segnalati fra i dispersi e che invece successivamente hanno dato notizie certe di sé.

286.000 MORTI

Sono già state censite 286.000 vittime, tra le quali 21 italiani, e 189 nostri connazionali risultano ancora irreperibili. La gestione della lista dei dispersi è di competenza esclusiva del Viminale

PARTECIPATE ALLA SOTTOSCRIZIONE

A FAVORE DELLE VITTIME
c.c.p. n.n. 12071411, abi 07601, cab 12900, intestato "Association Internazionale Reine Helene", causale: "terremoto in Asia".